

Il coronavirus ci ricorda la politica pragmatica



A cura di Flavio Audemars,
Presidente Associazione
Imprese Familiari Ticino

**Checché se ne dica o se ne senta,
la Svizzera sta (ancora) bene.
O sicuramente sta meglio di
tanti altri.**

Gli storici riconducono il nostro benessere alla capacità, a partire dalla Seconda Guerra mondiale, di condurre una politica pragmatica, con i piedi ben saldi per terra e all'abilità di incappare in meno errori clamorosi rispetto ai governi e ai parlamenti di altri paesi.

Da molti osservatori stranieri il sistema svizzero è considerato il migliore e il più efficiente grazie alla democrazia diretta che permette al cittadino di disporre di un controllo, di un'ultima parola sulle decisioni dei politici da lui eletti. E questa forma di partecipazione tutta svizzera non sta in alcun modo perdendo di interesse. Al contrario, i prossimi anni ci porterà alle urne frequentemente proprio per esprimerci su proposte popolari: oggi sono in fase di raccolta 15 iniziative, 8 sono al vaglio del Consiglio federale, 7 sul tavolo del Parlamento e 4 sono pronte per essere sottoposte al popolo.

Senza entrare nel merito se 34 iniziative popolari in divenire siano positive o meno - non per forza questo dev'essere un problema - una tendenza invece preoccupa. "Vivere meglio la pensione (per una 13ma mensilità AVS)", "Contro la cementificazione del paesaggio", "Per una telefonia mobile compatibile con la salute", "Per premi dell'assicurazione malattia più bassi", "Per un clima sano", "Stop all'isola dei prezzi elevati - per prezzi

equi" sono alcuni degli accattivanti titoli di queste iniziative che hanno collezionato o che stanno collezionando almeno 100'000 firme e che su cui noi cittadini verosimilmente verremo interpellati. È lecito chiedersi a questo punto chi non vorrebbe "vivere meglio la pensione", e chi si oppone a pagare "premi delle casse malati più bassi"?

Tra pochi mesi, in novembre, "l'iniziativa per imprese responsabili" - come se oggi non lo fossero e si potesse modificare una legge per risolvere tutti i problemi - proporrà al popolo una serie di regole estreme che chiamerebbero le imprese elvetiche attive all'estero a rispondere per azioni di propri fornitori, sube subsub fornitori - spesso centinaia se non migliaia - impossibili da controllare. Oltre a ciò l'impresa viene gravata dall'onere della prova in caso di accusa (anche arbitraria): una condizione gravissima che di fatto criminalizza forfettariamente l'attività economica delle imprese svizzere all'estero e che espone le nostre aziende, con una regolamentazione unica al mondo, a ricatti abusivi.

Come l'iniziativa "per imprese responsabili", gli slogan che fanno da cappello agli obiettivi degli iniziativaisti si riferiscono ad auspici nobili e praticamente incontestabili. Come se i nostri politici eletti, che si occupano per anni di determinati dossier, non avessero mai pensato di proporre finalmente un progetto per premi più bassi o per risolvere la questione climatica o, con una semplice legge, non avessero pensato a ridurre i prezzi in Svizzera.



Infatti, camuffate da seducenti ambizioni, la maggioranza di queste iniziative stride con una politica praticabile e pragmatica, che tiene conto della realtà. Dietro ad ogni proposta o modifica di legge si celano domande alle quali occorre assolutamente dare risposte prima di percorrere strade che altrimenti

si rivelano pericolosi vicoli ciechi, passi falsi che stravolgono gli equilibri di un sistema svizzero vincente. Diverse tra le iniziative per le quali si sono raccolte con successo le firme, se accettate in votazione, creerebbero dei problemi enormi, sia a chi fa impresa come chi scrive e i suoi associati, ma paradossalmente soprattutto a chi fa più fatica a sbarcare il lunario.

Il passato, anche recente, ha dimostrato che, pragmatici e concreti, siamo riusciti a risolvere problemi a cui altri non riescono a venire a capo. Sotto questo aspetto la crisi del coronavirus e la reazione politica hanno messo in evidenza più che mai la nostra capacità di andare dritti al punto del problema e a trovare soluzioni su misura senza perdersi in troppi dibattiti ideologici e partitici. Proprio in una fase di crisi come quella che come imprese stiamo affrontando di petto, dobbiamo prestare la massima attenzione, affinché gli attrattivi slogan non si ritorcano contro il modo svizzero di fare politica all'origine del nostro successo.

www.aifticino.com



BPS (SUISSE)

PROMO PUZZLE

Valida fino al 31.05.2021

**PIANO
DI ACCUMULO
IN FONDI**
A PARTIRE DA VERSAMENTI
PERIODICI DI CHF / EUR / USD
200.-

**PACCHETTO
PassparTu**
GIÀ DA
1.-
CHF
AL MESE
CON PROGRAMMA
BONUS

UNITE I VANTAGGI PER DAR FORMA AL RISPARMIO!

Combinando Piano di Accumulo in Fondi e Pacchetto PassparTu risparmiate il 50% oggi, investendo nel domani.



Scansionate il codice QR
per saperne di più.

Direzione Generale e Agenzia di Città
Via Giacomo Luvini 2a, 6900 Lugano

Sede Operativa
Via Maggio 1, 6900 Lugano

Succursali e Agenzie in Ticino
Bellinzona, Biasca, Chiasso, Locarno,
Lugano-Cassarate

Call Center 00800 800 767 76
www.bps-suisse.ch

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)
La vostra Banca, i vostri valori